

Il quartiere Madonna delle Stuoie insorge contro un ripetitore Umts per la telefonia mobile

“Non vogliamo quell'antenna”

Presentata al sindaco una petizione firmata da 702 residenti nella zona

“La salute delle persone deve essere tutelata sempre”

FABRIZIO RAPPINI

LUGO - Un'antenna per la telefonia mobile scatena le ire dei residenti del quartiere Madonna delle Stuoie. E così, nel tentativo di far “spostare” l'antenna, al sindaco di Lugo è arrivata una petizione firmata da ben 702 persone. La stessa petizione è stata inviata per conoscenza all'Arpa, alla società Hg3 (Umts), titolare della concessione e al comandante della polizia stradale di Lugo. L'antenna, alta ben 27 metri, dovrebbe essere sistemata in via Rivali San Bartolomeo al civico 14. Nella loro petizione, “a tutela della salute delle persone”, i firmatari ricordano al sindaco che il Prg del Comune, in quella

zona, “prevede la costruzione di un polo scolastico che comporterà la presenza di un numero elevato di ragazzi, oltre alla presenza di una cooperativa agricola, la ‘Cepal’, con grave rischio quindi anche per gli operai dipendenti”. Ma non solo. Nelle immediate vicinanze c'è un parco pubblico, un centro sociale, il Liceo scientifico e Ragioneria. Partendo proprio da queste ragioni, i 702 firmatari della petizione chiedono che non venga concesso il permesso all'installazione dell'antenna. Ovviamente non si “accontentano” che venga spostata. “Se l'antenna - scrivono nella petizione - fosse ugualmente ubicata in un quartiere così densamente popolato come il

nostro, noi sottoscritti vigileremo attentamente”. Minacciano anche esposti alla magistratura “se si verificherà un aumento dei tumori o di altre patologie, legate in qualche modo alle onde elettromagnetiche”. Il quartiere di Madonna delle Stuoie ha così iniziato ufficialmente la sua battaglia contro le onde elettromagnetiche ritenute responsabili di neoplasie e alterazioni cellulari. I settecento firmatari, dopo aver ringraziato l'amministrazione comunale di averli messi al corrente dell'installazione dell'antenna, esprimono un secco no alla sua collocazione in quell'area. La battaglia per la salute è iniziata.

3/3 QUARTIERE MOBILITATO CONTRO L'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA TELEFONIA MOBILE

Quell'antenna non piace alle Stuoie

LUGO

Appuntamento al Parco del Loto

LUGO - Nuovo appuntamento al Parco del Loto dove questo pomeriggio si potrà partecipare a “Il parco dei grilli”, iniziativa di animazione ed educazione ambientale che si terrà nell'area didattica dalle ore 16 alle 18.30. I bambini e le loro famiglie avranno la possibilità di trascorrere un pomeriggio all'aria aperta ascoltando i suoni della natura e quelli creati dall'uomo. Il programma prevede infatti la costruzione di “strumenti musicali” e un concerto finale, con materiali e colori che saranno messi a disposizione dagli organizzatori. Il Parco del Loto rimarrà aperto sino al 30 settembre, dalle ore 15 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 19 il sabato ed i giorni festivi.

LUGO

Torneo di pallavolo femminile

LUGO - Si conclude questo pomeriggio il torneo internazionale di pallavolo femminile “Francesco Baracca”, giunto alla sua ottava edizione ed organizzato dalla Pgs Robur Lugo. Le partite si disputeranno all'aperto nella piazza situata in pieno centro tra il monumento di Baracca e l'edificio della Banca di Romagna. Gli incontri, giunti ormai alle finali, vedranno impegnate squadre composte da ragazze di 15 e 16 anni provenienti da città come Salos Suwalki (Polonia), I.s. Estoril (Portogallo), Pardubice (Rep. Ceca), Pgs Lugo, Zagabria (Croazia), Auschwitz (Polonia) e Nervesa della Battaglia, oltre ad una rappresentativa della stessa Pgs Lugo. Le partite avranno inizio oggi alle ore 17.30 ed a seguire si svolgeranno le premiazioni di rito che concluderanno una manifestazione per la quale si sono mobilitate oltre 40 famiglie lughesi che hanno ospitato più di ottanta persone tra atlete ed accompagnatori. La consegna dei premi avverrà alla presenza dei rappresentanti dell'Amministrazione comunale e dell'avvocato Giovanni Baracca, presidente dell'associazione “Amici del Museo Baracca”.

Il Rione Madonna delle Stuoie si mobilita contro il progetto di installazione di una antenna per la telefonia mobile di terza generazione. Sono ben 702 residenti che hanno aderito alla raccolta di firme presentata al sindaco e inviata, tra gli altri, all'Arpa, alla società titolare dell'antenna (la H3G di Milano) e a Giovanni Filippi proprietario del terreno situato in via Rivali San Bartolomeo 14 dove dovrebbe sorgere l'impianto. «Siamo venuti a conoscenza del progetto dall'avviso esposto in agosto dal Comune nella bacheca di via Piano Caricatore», spiegano i promotori della raccolta firme. «Scegliere quel periodo dedicato alle ferie per mettere al corrente la gente del progetto ci è parso scorretto. Appena ce ne siamo accorti, abbiamo organizzato la raccolta di firme, conclusa in soli due giorni e mezzo. Siamo preoccupati per i danni che le radiazioni dell'antenna possono provocare, anche in previsione del

fatto che la società titolare potrebbe in tempi successivi aumentare la potenza. Inoltre — sottolineano i residenti — nelle vicinanze dell'area prevista per l'installazione vi sono un parco giochi pubblico, un centro sociale per anziani e due scuole superiori, liceo scientifico e ragioneria. Ricordiamo poi che il Piano regolatore del Comune preve-

de un polo scolastico proprio nella zona di via Rivali S. Bartolomeo e l'antenna sorgerebbe vicino alla cooperativa Cepal con gravi rischi per i dipendenti. L'altro fatto grave è che il progetto complessivo prevede l'installazione non solo di una, ma di otto antenne simili in varie zone della città. Il fatto che finora siamo intervenuti solo noi ci fa pensare che i residenti delle altre zone non si siano accorti del progetto». La pericolosità dell'esposizione alle onde elettromagnetiche, aggiungono i firmatari, «è provata da varie ricerche mediche. In particolare alcune indagini rivelano che il rischio di tumore è più alto dell'80 per cento. Ecco perché chiediamo al Comune di non consentire l'installazione. Nel caso dovesse comunque succedere, vigileremo e se si verificherà un aumento dei tumori o di altra patologia legata in qualche modo alle onde elettromagnetiche ci rivolgeremo alla magistratura».

Monia Savioli

Parte da Lugo alle 10.40 la 76ª edizione di una corsa che come sempre non vede un favorito alla vigilia. Curiosità per il nuovo percorso

E oggi la rivincita nel Giro di Romagna

43
CORRERE

LUGO - Anche allo start del 76° Giro della Romagna si presentano le stesse 21 squadre che ieri hanno fornito "uomini e mezzi" alla 51ª coppa Placci. La grande maggioranza dei corridori disputa entrambe le corse, ma alcune sostituzioni ci sono state. Non alla Fassa Bortolo, dove si pensava a una staffetta Casagrande-Konyshév, che invece sono partiti entrambi ieri alla Placci, pur senza brillare. Il progetto di Ferretti era quello di puntare tutto sui vincitori dello scorso anno che in questa stagione si sono ritrovati assieme alla Fassa Bortolo. Nonostante la prova di ieri, oggi Konyshév punta al bis nel Romagna.

Molti degli uomini in lotta per la maglia azzurra per Lisbona si presentano anche oggi: Basso e Belli (Fassa Bortolo), Rebellin e Faresin (Liquigas Pata), Celestino (Saeco

Macchine Caffè), Bartoli, Nardello e il vincitore di ieri, Bettini (Mapei Quik Step).

Essendo in lizza per i dodici posti Casagrande, quelli della Vuelta (Di Luca, Simoni e Pantani), Figueras, Lunghi e altri giovani che si sono messi in luce nelle ultime corse, compreso il romagnolo Gasperoni, la lotta è apertissima.

Il sindaco di Lugo, Maurizio Roi, "anticipa" lo start. "Come sempre il Giro della Romagna è il più importante appuntamento sportivo dell'area lughese. Una manifestazione che negli ultimi anni ha raggiunto ottimi livelli di organizzazione, attenzione da parte del pubblico e soprattutto risultati sportivi. Aspettiamo dunque con ansia di assistere a una bella competizione che soddisfi le passioni e procturi gran divertimento alla gente. Vi so-

no oggi le condizioni per rafforzare ancor di più questo Giro lavorando in due direzioni: il più ampio coinvolgimento dei comuni nell'organizzazione e la qualificazione delle iniziative collaterali già iniziate. Un solo rammarico. Per la prima volta, da molti decenni a questa parte, mancherà un amico del Giro e del ciclismo come Adriano De Zan che in tutta la sua carriera è stato telecronista e fervido sostenitore della corsa".

Gli fa eco il presidente della Sc Baracca, Giorgio Tampieri. "Viviamo con un po' di tensione sperando che l'impresa giunga a buon fine. Siamo soddisfatti per la partecipazione e sarà una corsa interessante anche per la qualità del nuovo percorso. Ringrazio le amministrazioni pubbliche, gli sponsor, i volontari e il pubblico che non mancherà".

Il Romagna promette grande battaglia sulle quattro salite: il vecchio Trebbio e i tre passaggi sul Chioda, ma i restanti 60 chilometri offrono ottimo terreno ai passisti veloci per recuperare le posizioni di testa. L'ultimo romagnolo a trionfare fu Roberto Conti due anni.

Operazioni di partenza in piazza Martiri alle ore 9.30, corona di fiori al monumento Francesco Baracca, alle 10.30 l'allineamento, alle 10.40 trasferimento al chilometro zero, il via alle 11. I numeri "caldi": 1 Konyshév, 2 Basso, 3 Belli, 11 Rebellin, 14 Honchar, 15 Faresin, 42 Celestino, 44 Dufaux, 52 Donati, 71 Bartoli, 72 Bettini, 75 Nardello, 91 Buenahora, 108 Colombo, 132 Agnolotto, 161 Brochard, 163 Roux. I romagnoli al via: Gasperoni, Coppolillo, Serri, Vecchi, Mondini, Turicchia, Giannini, m.b.

Lunedì 10 settembre 2001

ROMAGNA SPORT

Ciclismo Il Giro della Romagna (solo in 38 al traguardo) risolto da un attacco del campione veronese

A Lugo spadroneggia Rebellin

di Bruno Achilli

LUGO - Davide Rebellin ha vinto d'autorità il 76° Giro di Romagna. Il veronese ha battuto il campione d'Italia Daniele Nardello e lo scalatore Ruggero Borghi, gli altri due protagonisti dell'azione che ha risolto la corsa. L'attacco decisivo è scaturito all'uscita di Faenza ed opera dello stesso Rebellin, evaso dal gruppo formato da solo 38 superstiti (gran parte dei 153 partenti si erano ritirati ancora prima di salire sul Trebbio). La selezione è stata dunque notevolissima: già al passaggio da Forlì si era formato un gruppo di una quarantina fuggitivi, seguito a 20" dal grosso del plotone. Poi i due tronconi si sono riuniti a Castrocaro, ma a Dovadola la fila era di nuovo allungatissima e circuito del Trebbio s'è spezzata. Al secondo giro, lungo le rampe del Chioda, Basso se ne è andato in compagnia del belga Demarbaix ed insieme sono riusciti a guadagnare fino a 1'30".

Fra gli inseguitori è uscito di scena Bettini, vincitore sabato della Placci, che si è staccato ed ha abbandonato. Fuori lui, Rebellin è diventato il faro della corsa. Al suo poderoso allungo a 28 chilometri da Lugo, hanno risposto soltanto Nardello e Borghi. I tre sono entrati nel circuito cittadino da ripetere due volte con un minuto sul gruppo e anzi il vantaggio è aumentato fino ad 1'20" al termine del primo giro. Un margine che si è ridotto drasticamente solo all'ultimo chilometro, perché i tre, prima di iniziare lo sprint, hanno fatto "melina". Borghi non voleva saperne di partire, ma alla fine è stato proprio lui ad iniziare la volata: Rebellin lo ha saltato ai 150 metri, mentre Nardello ha tenuto fino ai 50 dallo striscione d'arrivo.

A 20" Honchar ha battuto Guerra per il quarto posto; seguono: Lunghi, Konyshév, Ongarato, Lanfranchi e Radaelli. Rebellin ha festeggiato la decima vittoria stagionale, una delle più belle e importanti di quest'anno. La maglia azzurra per lui è sicura. Anche Nardello, che ha vinto la combinata a punti valida per il Memorial Adriano De Zan, ha già il posto sull'aereo per Lisbona. Il ct Ballerini però non si è voluto sbilanciare: ha preso ancora tempo.

Diversi erano i romagnoli in gara: Mondini, di prima mattina, ha vinto il traguardo volante di Lugo. Gasperoni, che si era distinto nella Placci (ma non l'ha finita) ha concluso in gruppo. Tantissimo il pubblico lungo il viale d'arrivo, come sempre. Un po' meno gente invece sul Trebbio-Chioda. Ma il "Romagna" resta sempre una gran bella gara.

Intanto in Spagna, Pantani ha concluso in gruppo (52ª) la seconda tappa della Vuelta, da Salamanca a Valladolid: nel volatone generale successo di Zabel.



L'esultanza di Rebellin, che sul traguardo ha bruciato Nardello (Foto Corelli)